



GESTIONE EMISSIONI LIQUIDE E GASSOSE

Document ID : **HYF-000035**
Revision date: **2004-03-10**
Revision: **03**
Valid for: **Capo laboratorio, Capo**
Sicurezza
Valid to date: **2008-06-09**

2) SCOPO

Definire i compiti e le responsabilità, i criteri e le modalità da seguire per una corretta gestione del processo e della tecnologia connessi ad emissioni in atmosfera e nelle acque allo scopo di assicurare il rispetto dei limiti di legge e degli ulteriori impegni espressi nella propria politica ambientale. Tali obiettivi sono conseguiti attraverso:

- x l'attuazione di sistematici controlli, registrazioni e analisi;
- x l'individuazione dei possibili interventi di miglioramento;
- x l'ottimizzazione dei processi e della tecnologia impiantistica.

3) CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica a tutte le principali emissioni prodotte nello stabilimento Hydro di Ferrara.

4) RIFERIMENTI

- UNI EN ISO 14001 - Punto 4.4.6 "Controllo del processo".
- Manuale di gestione aziendale per la Sicurezza, Ambiente e Qualità.
- DM 08/05/89.
- LOP 615/13-7-66.
- DPCM del 21/07/89.
- DM 12/07/90.

5) MODALITA' OPERATIVE - COMPITI E RESPONSABILITA'

5.1) Identificazione emissioni significative, apparecchiature e parametri critici

Allo scopo di individuare e prendere in considerazione le emissioni liquide e gassose aventi una significativa influenza sull'Ambiente si è proceduto attraverso le seguenti fasi:

- x censimento ed accurata analisi di tutte le emissioni esistenti in stabilimento;
- x valutazione e identificazione delle emissioni aventi impatti ambientali significativi;
- x definizione della "Classe di priorità" in funzione della criticità risultante.

x

Il processo di valutazione e l'identificazione è stato effettuato sulla base di prefissati criteri, formalizzati da apposita procedura: "Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali significativi", che tengono conto:

- x delle leggi e dei regolamenti applicabili (aspetti legali ed economici che ne conseguono);
- x delle prestazioni ambientali consuntivate rispetto limiti di legge o di stabilimento (se non soggetti a limiti di legge) ovvero della probabilità di accadimento ;
- x della vastità, severità e durata dell'impatto (importanza dell'impatto, quantità di inquinanti in gioco);
- x della vulnerabilità del Sito;
- x dell'influenza dei rapporti con le parti interne/esterne interessate;
- x accettabilità dalle parti interessate - influenza sull'immagine pubblica dello stabilimento.

5.2) Leggi e regolamenti

La maggior parte delle emissioni sono sottoposte a controllo di legge. L'evidenza delle emissioni soggette a detto controllo nonché i limiti max di concentrazione di inquinanti consentiti dalle specifiche autorizzazioni conservate presso il reparto e presso SIA dove sono riportate anche la frequenza dei controlli a cui le emissioni devono essere sottoposte.

Tale controllo viene di norma esercitato attraverso analisi continue e/o periodiche demandate direttamente all'azienda e registrate su apposito file ovvero attraverso controlli casuali ed improvvisi effettuati dalle stesse preposte autorità esterne.

E' pertanto indispensabile effettuare un assiduo controllo delle apparecchiature e dei parametri di marcia aventi particolare influenza sulle emissioni allo scopo di garantire concentrazioni di sostanze inquinanti inferiori ai limiti consentiti nonché di eventuali altri limiti stabiliti dall'azienda e riportati sul programma annuale di miglioramento.

5.3) Controllo operativo

E' compito degli operatori, con la supervisione degli Assistenti in turno, condurre il processo in osservanza dei parametri stabiliti, segnalando l'esistenza di eventuali difformità e attuando le necessarie azioni per il riallineamento dello stesso.

5.4) Sorveglianza e misurazioni

I campionamenti e le relative analisi sono eseguiti dal Laboratorio di Fabbrica e da Fornitori di servizi esterni, secondo standard riconosciuti e documentati. Essi vengono condotti con la periodicità prevista dal relativo "Piano di campionamento ed analisi".

I risultati analitici ottenuti vengono comunicati dall'Esecutore (Laboratorio di Fabbrica o Laboratorio esterno) al Responsabile SIA e al Responsabile del dipartimento interessato, che provvederà ad effettuare le previste registrazioni di legge.

I destinatari hanno il compito di verificare secondo le modalità stabilite dalla procedura "Sorveglianza, misurazioni e verifica conformità alle leggi e regolamenti applicabili" la conformità dei risultati con i limiti prefissati e promuovere le necessarie azioni correttive in caso di scostamento.

I parametri di marcia di particolare interesse devono essere rilevati, registrati e conservati per un tempo determinato su identificata modulistica da parte degli operatori sotto la supervisione del responsabile in turno. Così pure devono essere verificati e conservati, dalle medesime posizioni di cui sopra, i grafici, i tabulati emessi da DCS o altra strumentazione di controllo.

Tutti i documenti di registrazione debbono essere sistematicamente verificati dall'Assistente in turno e periodicamente dal responsabile di Dipartimento allo scopo di rilevare l'esistenza ovvero l'avvicinamento a possibili NC ed attuare le necessarie azioni per il riallineamento dell'impianto.

Al verificarsi di NC di una certa rilevanza si dovrà operare così come prescritto da apposita procedura "Non conformità - Azioni preventive correttive".

5.5) Relazione Ambientale annuale

Annualmente sarà competenza del Responsabile SIA procedere:

- all'analisi e valutazione dei risultati ottenuti rispetto ai traguardi stabiliti;
- alla stesura della "Relazione Ambientale annuale" consistente in un documento di sintesi dei risultati Ambientali conseguiti in riferimento al programma di miglioramento programmato ed alla Politica aziendale stabilita;
- alla valutazione della stessa in sede di Riesame della Direzione aziendale;
- alla definizione dei nuovi obiettivi, traguardi e programmi di miglioramento in accordo con relativi responsabili di dipartimento interessati.

5.6) Manutenzione delle installazioni e loro taratura

Sarà cura della Funzione Manutenzione assicurare il mantenimento in efficienza delle installazioni aventi particolare influenza sugli aspetti ambientali in questione allo scopo di garantirne la funzionalità entro i rendimenti programmati.

La strumentazione critica di controllo dovrà essere sottoposta, in conformità alla relativa

procedura "Piano di taratura strumenti di impianto e pesatura automezzi" a sistema di interventi di taratura e manutenzione preventiva volti ad assicurarne una sufficiente affidabilità. Limitatamente agli strumenti sotto controllo A.R.P.A. dovrà essere eseguito almeno 2 volte all'anno la misura dell'indice di accuratezza (IAR) secondo le direttive del D.M. del 21/12/1995.

6) Comunicazione dei dati ad A.R.P.A.

A seguito di accordi intercorsi tra Hydro Ferrara ed ARPA i dati forniti in continuo dagli analizzatori installati sui camini:

- C1 (emissione relativa ad NOx),
- C14 (emissione relativa ad NH3)
- C75 (emissione relativa ad NH3).

Vengono resi disponibili giornalmente in un apposito file al quale ARPA può accedere con frequenza giornaliera tramite apposito modem e computer dedicati; pertanto occorre che giornalmente :

1. Ogni mattina (con eccezione dei giorni festivi) i dati prodotti dagli analizzatori nelle 24 ore precedenti vengano visionati e validati da una delle persone autorizzate;
2. Resi disponibili per ARPA su un apposito file.
3. Conservati per un periodo di almeno 60 giorni.

Nel file accessibile ad ARPA è possibile inoltre inserire messaggi di informazione sullo stato operativo degli impianti (ad es. per avviamento o fermata parziale o totale) con giustificativi dell'eventuale mancanza o completezza dei dati.

External references: ISO 14001:1996(I) 4.3.1 Aspetti ambientali
Internal references: NHC-K1 Quality Management